

postermostre

TRASFERTE. L'artista messinese alla Candid Arts Galleries di Londra

Schipani, l'arte del riciclo

L'evento con 37 italiani in mostra sul tema ambiente e smaltimento. L'originalità delle opere il cui rivestimento fa da involucro smagliante a visioni recondite e intime

DI ANTONELLA LA ROSA

MESSINA. "Ti ricicli in Arte/storie di plastiche, carta, alluminio e vetro", è l'edizione inglese di "Ti riciclo in Arte", tenutasi la scorsa primavera a Roma, collettiva che unisce i diversi linguaggi della pittura, della scultura, dell'installazione e della fotografia. La mostra è stata presentata il 29 ottobre alla Candid Arts Galleries di Londra, da Francesco Giulio Farachi e curata da Antonietta Campilongo e Alessandra Masolini, sotto la direzione artistica di Sharpout Visual Arts Project smArt Recycling. Un appuntamento ricco di eventi teatrali e musicali a tema. A partecipare all'evento 37 artisti italiani invitati a riflettere su uno degli aspetti fondamentali della società, ovvero quello dei rifiuti solidi urbani e del ciclo di smaltimento e riciclaggio di materie riutilizzabili. Attraverso questa iniziativa si vuole coinvolgere l'individuo a investire risorse ed energie nei processi di riutilizzo delle materie prime. Tra gli artisti presenti in



"Esecuzione sospesa" di Linda Schipani in mostra a Londra

esposizione a Londra: Linda Schipani - giovane messinese che grazie alla molteplicità delle tecniche e dei materiali usati e alla valorizzazione delle loro possibilità espressive, mostra un'arte dall'inesauribile energia plastica e cromatica, riuscendo a trasformare ogni

stimolo in produzione artistica. Proprio nella sintesi tra consapevolezza e spontaneità si individua la sua cifra stilistica. Schipani con "Esecuzione sospesa", espone un trittico composto da due maschere da saldatore risalenti agli anni Sessanta, maschere che poste ai lati

dell'opera su compensato marino fanno da scenario all'intera composizione al cui interno si prevede la presenza di un'ascia. L'idea ripropone la mancata esecuzione al patibolo, un'intelligente metafora per descrivere la non "morte" di questi vecchi materiali. L'intera performance riproduce atmosfere suggestive e tutto è rigorosamente dipinto con piacevoli tonalità cangianti di oro. Un trittico in cui ciascun frammento si presenta come un sé compiuto, capace di vivere da solo pur se creato in relazione con l'insieme. Schipani in quanto ingegnere dell'ambiente ha quindi una particolare sensibilità nei confronti dei materiali di scarto e il suo percorso artistico continua e fluisce verso nuovi orizzonti di ricerca, tanto che nelle opere si scopre un dinamismo crescente e ogni cosa diviene narrazione, trascrizione di un ricordo, segni evidenti della memoria. Comunicare, interpretare, esprimersi, sono questi i denominatori comuni delle sue opere, in cui unisce una già matura padronanza tecnica a contorni di sicura inventiva e sensibilità, in un dialogo ricco di risorse, vivacità e talento. Uno "sguardo oltre", capace di volgersi verso altri linguaggi, culture e mondi. Il movimento e la metamorfosi costituiscono la vitalità dell'intera mostra e gli spazi diventano anch'essi simbolo di un'arte del riutilizzo per il riutilizzo.

FIRENZE

Gubinelli, poesia

Merini, Giampiero Neri, Feliciano Paoli, Umberto Piersanti, Antonio Riccardi, Tiziano Rossi,